



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio

Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazioni e relazione con il pubblico

RESOCONTO DELLA SEDUTA 6 NOVEMBRE 2018

Il giorno 6 novembre 2018, alle ore 12.00, presso la “Sala Commissioni” sita al sesto piano del Ministero nella sede di via Molise n. 2, si è svolta, tra la delegazione di Parte Pubblica del Ministero e le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale con qualifica dirigenziale, la riunione di contrattazione per la definizione dell’ipotesi di accordo inerente l’utilizzo del Fondo di posizione e di risultato, sessione 2018.

L’ordine del giorno della presente riunione contiene due ulteriori punti:

- informativa sulle iniziative di prevenzione rivolte al personale con qualifica dirigenziale nell’ambito del programma di sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008;
- informativa sull’individuazione e la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale da effettuarsi per il potenziamento delle strutture amministrative del Segretariato generale.

Per la delegazione di Parte Pubblica sono presenti:

- il Presidente di Parte pubblica, Direttore Generale della Direzione generale per le risorse, l’organizzazione e il bilancio, *dott.ssa Barbara Luisi*;
- il Segretario Generale, *dott. Salvatore Barca*;
- il Direttore Generale della Direzione Generale per le attività territoriali, *dott. Pietro Celi*;
- il datore di lavoro Polo EUR, Direttore Generale dell’Istituto Superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell’informazione, *dott.ssa Rita Forsi*;
- il dirigente della Direzione generale per le risorse, l’organizzazione e il bilancio - divisione I “Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazioni e relazioni con il pubblico”, *dott. Gaetano Vecchio*;

Per le Organizzazioni sindacali sono presenti:

- UNADIS;
- FP CGIL;
- CISL FP;
- UIL PA;
- DIRSTAT;
- ASSOMED SIVEMP;
- CONFSAI UNSA;

Il Presidente di Parte Pubblica, dopo aver salutato i presenti e fatto consegnare loro una copia della tabella di verifica della capienza del fondo di posizione e di risultato 2018, lascia la parola alla delegazione sindacale che interviene sul primo punto in esame.

Le Organizzazioni sindacali in linea generale condividono la bozza di ipotesi di accordo 2018 trasmessa via email dall'Ufficio relazioni sindacali, ma esprimono all'unanimità l'esigenza di liquidare i compensi ai dirigenti per l'espletamento di incarichi aggiuntivi con tempi più brevi e non a cadenza annuale, come previsto nella bozza di ipotesi di accordo.

In particolare, la DIRSTAT rappresenta che i compensi, erogati dai terzi per l'espletamento di incarichi e corrisposti direttamente all'Amministrazione, confluiscono integralmente nel Fondo di posizione e di risultato, mentre solo la quota del 50 per cento di tali emolumenti dovrebbe essere acquisita al Fondo, quale effettiva risorsa finanziaria di parte variabile, come da accordo sottoscritto nel 2006. La medesima Organizzazione chiede, allo scopo di remunerare l'onere e la maggiore responsabilità assunta dai dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi, di provvedere alla liquidazione degli stessi con cadenza trimestrale.

A seguire, anche gli altri rappresentanti di parte sindacale fanno presente di condividere la liquidazione in tempi ravvicinati e sono disposti, qualora non fosse possibile trimestralmente, ad accettare una cadenza semestrale. Al riguardo, l'Organizzazione sindacale ASSOMED rende noto che il Ministero dell'economia e delle finanze liquida ai dirigenti i compensi per incarichi aggiuntivi ogni sei mesi a seguito di accordo tra le Parti.

Il Presidente di parte pubblica prende atto della richiesta di corrispondere ai singoli dirigenti la quota pari al 50% più velocemente rispetto alla programmazione annuale indicata nell'ipotesi di accordo, ma ritiene utile sottoscrivere l'accordo, senza modifiche di contenuto, al fine di agevolare l'iter di certificazione che di norma richiede tempi lunghi, garantendo in tal modo la liquidazione della retribuzione di risultato 2018. Precisa inoltre, che proprio a seguito di raccomandazione degli Organi di controllo, Ufficio centrale di bilancio e Ministero dell'economia e delle finanze/IGOP, tali risorse, a partire dal 2015, confluiscono interamente nel Fondo di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia.

Il Dirigente della Divisione I aggiunge che, il principio di onnicomprensività del trattamento economico del dirigente esula dai compensi per incarichi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita, ma l'art. 60, letto a voce alta, del CCNL quadriennio normativo 2002-2005 stabilisce che tali compensi confluiscono nel Fondo integralmente. In vista del prossimo rinnovo contrattuale nazionale, auspica che le Parti possano riscrivere la norma secondo una stesura che non dia più adito ad equivoci applicativi.

Il Presidente di parte pubblica al termine degli interventi propone di sottoscrivere eventualmente un nuovo accordo ai sensi del sopra citato art. 60 e, con l'occasione, stabilire una diversa tempistica della fase di liquidazione degli emolumenti da destinare direttamente al dirigente per le maggiori responsabilità assunte, oppure una nuova misura di riparto, comunque ricompresa tra il 50% e 66% dell'importo. Inoltre, accoglie la proposta della DIRSTAT, condivisa anche dalle altre sigle, di espungere dal testo l'inciso "*ad integrazione della retribuzione individuale di risultato*" tenuto conto che il compenso è in aggiunta alla retribuzione di risultato.

Le Parti sottoscrivono l'ipotesi di accordo in questione e si passa al punto successivo.

Il Presidente di parte pubblica rende informativa sulle iniziative di prevenzione rivolte al personale con qualifica dirigenziale nell'ambito del programma di sorveglianza sanitaria obbligatoria ponendo una maggiore attenzione nei confronti del personale con qualifica

dirigenziale, spesso sottoposto a condizioni di affaticamento o di stress. Il servizio di prevenzione sanitaria sarà fornito dal Centro *Bios* che garantirà gli esami clinici del sangue ed il tracciato di elettrocardiogramma; per gli eventuali ulteriori approfondimenti clinici il dirigente dovrà sostenerne il costo.

In risposta alla CISL, che chiede la disponibilità all'uso del defibrillatore presso le diverse sedi ministeriali, il Presidente di parte pubblica fa presente che i dispositivi medici sono stati acquistati e collocati strategicamente presso le diverse sedi datoriali, tuttavia è necessario che il personale frequenti corsi specialistici di formazione al fine di effettuare corrette manovre sanitarie di rianimazione.

Il Presidente di parte pubblica, considerato che non vi sono ulteriori domande passa al terzo punto all'ordine del giorno ossia a rendere informativa sull'individuazione e la graduazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale da effettuarsi per il potenziamento delle strutture amministrative del Segretariato generale. Come è noto gli Uffici del Segretariato Generale, per una serie di situazioni particolari e contingenti, non hanno potuto svolgere il proprio ruolo apicale di coordinamento e lascia immediatamente la parola al Segretario Generale, dott. Salvatore Barca, affinché possa illustrare le proposte di modifica raccolte nello schema di provvedimento inoltrato via email.

Il Segretario Generale, preso atto dei decreti ministeriali del 24 febbraio 2017 e del 24 maggio 2017 con i quali si è provveduto, rispettivamente, all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale e alla loro graduazione in tre fasce di retribuzione, evidenzia l'attuale svuotamento della figura apicale della struttura del Segretariato generale che ha a disposizione soltanto due Uffici dirigenziali: uno di prima fascia ed uno di terza.

Pertanto, considera indispensabile ed urgente potenziare gli uffici al fine di poter assolvere alle funzioni assegnate con legge nonché adempiere ai compiti di indirizzo demandati dall'Organo di vertice politico e dichiara che lo schema di provvedimento, di cui si rende informativa, restituisce un rinnovato e credibile profilo di operatività alla Struttura.

Difatti, è necessario assicurare un adeguato livello di coordinamento, sia per le questioni di carattere generale tra i diversi settori di attività del Ministero che, come è noto, sono eterogenee e complesse, sia per le questioni di particolare rilievo afferenti a più competenze al fine di realizzare programmi e obiettivi primari per il tessuto economico del Paese.

La razionalizzazione dei compiti di coordinamento, impropriamente svolti finora dall'Ufficio di Gabinetto, e la corretta allocazione di una serie di funzioni che si svolgono lungo il confine tra la politica e l'amministrazione, hanno reso necessario riorganizzare velocemente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, la Struttura del Segretariato Generale, esattamente in sei Uffici dirigenziali: 3 di prima, 2 di seconda e 1 di terza fascia. Le funzioni di coordinamento che dovranno creare una efficiente sinergia operativa, allocate presso la struttura del Segretariato Generale, riguardano: l'indirizzo amministrativo, la crisi d'impresa, la Programmazione economica e finanziaria, l'Indirizzo politico per i settori dell'Impresa del Mercato e dell'Internazionalizzazione, l'indirizzo politico per le aree Energia e Comunicazione, i Rapporti con l'Unione Europea ed affari internazionali.

Risponde positivamente alla richiesta delle Organizzazioni sindacali di trasmettere loro, oltre allo schema di decreto già ricevuto, anche l'allegato 2 contenente le declaratorie dei diversi Uffici dirigenziali di livello non generale per verificare con quali Strutture è stata effettuata la compensazione tra le fasce economiche di retribuzione.

Le Organizzazioni sindacali accolgono con favore il potenziamento degli Uffici appena delineati ed in particolare l'UNADIS rappresenta di aver più volte sollecitato di rendere operativo tale Ufficio di coordinamento. Apprezzano l'orientamento dell'Amministrazione che ha reso noto, nel corso della seduta, di dover realizzare entro il 30 giugno 2019 la riorganizzazione del Ministero.

Tuttavia la CONFISAL fa presente che oltre alle riforme è indispensabile assicurare anche stabilità per dare certezza alle competenze assegnate e alle funzioni da svolgere nonché rinsaldare il buon funzionamento dell'amministrazione.

LA CISL e le altre sigle sindacali evidenziano che, tenuto conto anche dei prossimi pensionamenti, è altrettanto indispensabile incrementare le risorse umane prevedendo un piano di assunzioni in deroga alla normativa vigente; a sostegno della richiesta si rappresenta che gli altri Dicasteri hanno già presentato il piano.

Il Segretario Generale è in linea con quanto richiesto dalle Organizzazioni sindacali perché ritiene essenziale incrementare le risorse umane per realizzare piani di sviluppo e di crescita tenuto conto che è orientato anche a valorizzare il ruolo di questo Ministero.

Invita le Organizzazioni sindacali a trasmettere per iscritto le loro proposte affinché l'attività sindacale possa realmente contribuire alla soluzioni di problematiche e non essere una mera rappresentazione delle stesse.

La seduta si conclude alle ore 14.00.